



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 03/03/2024

Prot. N. 025 / STN / 2024

Egr. Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttore Sanitario ASL Salerno
direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttore Amministrativo ASL Salerno
direzione amministrativa@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttrice del Personale
personale@pec.aslsalerno.it

Oggetto: Vostra nota 34276 del 13/02/2024 – considerazioni.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, corre l'obbligo alla scrivente segnalare i disordini, nonché le isterie, che tale nota ha prodotto in seno alle direzioni di macrocentro che, magicamente e solo ora, scoprono di avere delle responsabilità in ordine allo sperpero di lavoro straordinario finora perpetrato senza alcun controllo.

Preliminarmente, la scrivente segreteria è completamente d'accordo con il giro di vite che la direttrice del Personale ha effettuato, anche e soprattutto per i risvolti economici negativi per le tasche dei lavoratori susseguenti allo sfioramento del fondo dedicato che hanno portato al Piano di Rientro di 10.800.000 € che **TUTTI** i lavoratori dell'ASL Salerno dovranno ripianare, sia che abbiano prestato servizio in orario straordinario, sia che non lo abbiano fatto, il tutto a seguito di marcate responsabilità ascrivibili unicamente in capo ai direttori di macrocentro che, ancora una volta, non saranno costretti ad assumersi le responsabilità della loro incosciente gestione del denaro pubblico.

Ma di certo, tanto verrà osservato nelle dovute sedi competenti in maniera di gestione economica.

Tanto premesso, ribadendo la nostra convinzione circa il contenimento del lavoro straordinario, dobbiamo giocoforza far notare alcune situazioni *border line* che non ci vedono convinti, ovvero:

1. Le disposizioni emanate con la nota in oggetto, sono unilaterali e non nascono da un confronto trasparente così come previsto dall'art. 6 comma 2 del CCNL 2019 – 2021;
2. Tutto quanto impatta sull'organizzazione dell'orario di lavoro è soggetto a confronto stante il dettato contrattuale di cui all'art. 6 comma 3 lettera a) del CCNL 2019 – 2021;
3. Il continuo richiamo all'elevazione fino a 250 ore, previsto per il 5% del personale, non trova riscontro in alcun confronto tra le parti che abbia avuto modo di analizzare in quali settori, e per quale personale, detta elevazione potesse essere concessa e, soprattutto, non è



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

dato di conoscere quale sia la copertura finanziaria atta a rendere esigibile il pagamento di dette quote di lavoro straordinario;

4. Non è dato di conoscere, nonostante i continui interPELLI in tal senso, l'impatto del lavoro in pronta disponibilità sulla spesa totale di lavoro straordinario né, *tam quam*, si è provveduto a predisporre il Piano per le Pronte Disponibilità con il dettaglio analitico di dove e come si potesse accedere a detto istituto contrattuale, cosa che, in uno alle deroghe emanate, sta erodendo in maniera significativa il fondo per lavoro straordinario con la conseguenza di non riuscire a rendere esigibili le ore lavorate se non attraverso l'ennesimo sfioramento del fondo dedicato.

Appare abbastanza evidente che i buoni propositi che hanno mosso la FC Gestione del Personale, pur condivisi e condivisibili, siano viziati da evidenti falle che devono essere sanate al fine di evitare contenziosi legali che già hanno visto soccombere codesta spett. le ASL Salerno in altre occasioni dello stesso genere.

A tal fine, la scrivente si impegna sin d'ora per l'apertura di un tavolo di confronto che vada ad analizzare l'esegesi del fenomeno straordinario, ***con lo scopo di eliminarlo completamente, ritenendolo una sorta di nuova schiavitù per i dipendenti***, ed aprire la discussione sull'applicazione dell'art. 13 D.L. 34 del 30 marzo 2023 che introduce la possibilità di svolgere la libera professione per gli operatori delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1 della Legge 1° febbraio 2006, n. 43.

Se tanto non dovesse avvenire, oltre a porre in essere un'evidente disparità di trattamento tra dirigenza medica e comparto, altro non sarà che l'ennesimo tentativo di pre configurare una difesa aziendale in caso di contenziosi legali che, come innanzi ricordato, hanno comunque visto la soccombenza dell'Ente.

Noi siamo pronti, e Voi?

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale

Biagio Tomasco



(Firme non autenticate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/93)